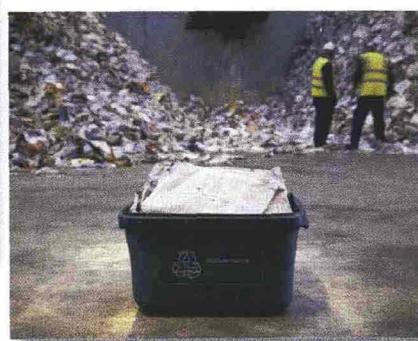


AMBIENTE ► ECOLOGIA



# La carta va riciclata in modo corretto



Siamo bravi a buttare giornali e fogli nella raccolta differenziata, ma ci gettiamo anche scontrini o contenitori unti. Una guida per migliorare

Dal fazzoletto al giornale, dalla scatola dei cereali allo scontrino del bar. Senza considerare l'uso che se ne fa tra ufficio e scuola. La carta è uno dei materiali più diffusi e presenti in ogni momento della nostra giornata. In Italia vengono consumati circa 9 milioni di tonnellate di prodotti fatti con la cellulosa. Una piccola parte (2 milioni di tonnellate) non è recuperabile. Mentre il 64% viene riciclato, il 14% viene bruciato per produrre energia e il 22% serve per altri usi (per esempio, finisce nei caminetti) o arriva in discarica. Un segno inequivocabile che agli italiani piace la raccolta differenziata della carta, molto più di altri materiali. Una realtà ben consolidata al Nord e in progressivo aumento al Centro e soprattutto al Sud. Infatti, i rifiuti di cellulosa che arrivano nelle discariche generiche sono ormai solo una piccola parte del totale dei rifiuti raccolti.

## PIÙ RECUPERO MENO SMOG

Carta, cartone e cartoncino vivono quasi all'infinito. Se separati dagli altri rifiuti e portati negli appositi punti di raccolta, seguendo le istruzioni fornite dal proprio Comune, consentono di risparmiare risorse preziose e contribuire alla tutela dell'ambiente. **Comieco**, il consorzio per il recupero e riciclo degli imballaggi, ha calcolato che, grazie alla raccolta differenziata di questo materiale, si risparmiano emissioni nocive per l'atmosfera equivalenti al blocco totale di tutto il traffico su strada di auto, camion e mezzi pubblici per ben 6 giorni e 6 notti.

## A OGNUNO IL SUO COMPITO

Perché il recupero della carta possa avere un buon esito, ognuno deve svolgere il suo compito. Il cittadino separa correttamente la carta dagli altri rifiuti, il Comune (o il gestore incaricato) provvede alla raccolta differenziata e **Comieco** garantisce l'effettivo riciclo. Grazie al funzionamento di questa catena, oggi, in Italia la maggior parte della produzione di carta viene effettuata con ciò che proviene dal macero.

## OCCHIO AGLI ESCLUSI

Per quanto venga chiamata "carta" non va posta nello stesso cassonetto la carta sintetica. Per esempio, quella chimica degli scontrini o delle ricevute della carta di credito oppure la carta auto-copiante, come i foglietti per spedire una raccomandata. Resta fuori anche tutto ciò che, per quanto sia di carta, è stato sporcato come contenitori della pizza, bicchieri, piatti, tovaglioli e fazzoletti usati.

## Che cosa mettere nel cassonetto specifico

Non tutta la carta può essere destinata al riciclo. Guai a infilare nell'apposito cassonetto il cartone della pizza: l'unto presente potrebbe danneggiare l'intera raccolta.

■ Per carta si intendono i giornali, le riviste, ma anche tutta la stampa commerciale in genere: dai depliant ai pieghevoli pubblicitari.

■ Rientrano in questo gruppo anche i sacchetti per gli alimenti, usati per esempio per il pane o la frutta, o quelli con i manici, usati come borse per la spesa e ogni tipo di foglio che va dal poster al

foglioletto per le istruzioni dei farmaci.

■ Vengono compresi, invece, nella voce "cartone" tutti gli imballaggi di cartone ondulato di qualsiasi forma o misura: che sia servito per il trasporto del televisore o del piccolo elettrodomestico.

### Ok anche al tetrapack

Anche i cartoni per frutta e verdura, i contenitori per le bevande come quelli del latte, dei succhi di frutta, del vino, della panna e simili dopo averli svuotati, sciacquati e appiattiti, possono far parte della raccolta differenziata della carta.

## SÌ AL CARTONCINO

Può essere riciclato anche il cartoncino, come le scatole di alcuni prodotti alimentari tipo la pasta o il riso, oppure quelle dei detersivi, dei medicinali o del dentifricio. Anche le fascette di carta che tengono uniti prodotti come gli yogurt e i succhi di frutta: non importa la grandezza della confezione, purché si tratti comunque di cartoncino.



## Un materiale con 7 vite

La fibra cellulosa utilizzata per produrre la carta si può riutilizzare in media sette volte. Così, tutto ciò che proviene dalla raccolta differenziata subisce un processo di selezione per renderla meglio utilizzabile successivamente dalle cartiere. Per prima cosa tutta la carta che arriva viene posta in una vasca detta "spappolatore", che ha la funzione di separare le fibre tra loro. In questo modo, si ottiene una pasta che

verrà sottoposta a un processo per eliminare i materiali estranei, come la plastica, il ferro o colle, che potrebbero condizionare la qualità del prodotto finito. Se poi si vuole ottenere una carta riciclata di un colore bianco si deve ricorrere anche a un trattamento "disinchiostante" per eliminare inchiostro o vernici. Dopo queste fasi l'impasto può essere utilizzato per dare vita a nuova carta, cartone e cartoncino.

## L'APPUNTAMENTO IN PIAZZA

Da alcune settimane il tour di Palacomieco è in giro per l'Italia con una struttura itinerante che porta in piazza il "Ciclo del riciclo" di carta e cartone. I visitatori imparano in modo divertente e interattivo l'importanza della raccolta differenziata, grazie anche al gioco della "Spesa sostenibile". La prossima tappa è a Genova, in piazza Ducale, dal 20 al 23 maggio. Per informazioni: tel. 06.809144217-218.

## Un aiuto per non sbagliare

Ecco un elenco di consigli - stilato da **Comieco** - per una corretta raccolta. **Le scatole vanno appiattite**, gli scatoloni compressi e gli imballaggi più grandi vanno fatti in pezzi per facilitare il lavoro degli operatori della raccolta. **Carta e cartone da riciclare** vanno depositati all'interno degli appositi contenitori e non lasciati fuori, per evitare che si crei una "sorta" di discarica. **Il materiale va selezionato correttamente** togliendo punti metallici, nastri adesivi e altri materiali non cellulorici, come la cellophanatura che avvolge le riviste. **Il sacchetto di plastica** usato per portare la carta al cassonetto apposito non va poi buttato insieme alla carta. **Gli imballaggi con residui di cibo o terra** non vanno nella raccolta differenziata perché generano cattivi odori, problemi igienici e contaminano la carta riciclabile. **I fazzoletti di carta**, una volta usati, non vanno nella differenziata. Sono quasi sempre "anti-spappolo" e, quindi, impossibili da riciclare. **Gli scontrini**, le ricevute delle carte di credito non vanno buttati con la carta perché sono fatti con carte termiche, i cui componenti reagiscono al calore, creando problemi nel riciclo. **La carta oleata** (per esempio, quella che contiene le focacce, gli affettati, i formaggi) non è riciclabile. **La carta sporca** di sostanze velenose, come vernice o solventi, non va nella raccolta differenziata perché contamina la raccolta. **Ogni Comune stabilisce le sue regole**: informarsi su quelle in vigore è un dovere.



## SE DIVENTA UN'OPERA DI DESIGN

Un elegante abito da sera realizzato con tovagliolini di carta, una casacca confezionata con filtri da tè e gioielli creati con il cartone. Questi e altri oggetti di moda, arte e design interamente realizzati in carta dagli studenti delle accademie italiane sono in esposizione alla mostra itinerante "Fashion paper". I prossimi appuntamenti sono a Firenze al palazzo Medici Riccardi e alla galleria "La corte arte contemporanea", fino al 6 giugno, e a Torino nello "Spazio espositivo Aba", dal 15 al 30 giugno. Per saperne di più: [www.comieco.org](http://www.comieco.org).



*Servizio di Lorena Bissis. Con la consulenza di Comieco - Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosa.*